

Tradizione Domenica prossima la premiazione per il concorso letterario

Festa dei Nonni, edizione 17

I motori si stanno scaldando

» **Noceto** Domenica 8 ottobre, il centro di Noceto ospiterà, da comune promotore, la Festa nazionale dei nonni giunta alla sua 17ª edizione. Il cuore del paese, come sempre agghindato a festa, accoglierà la mostra en plein air degli elaborati grafici degli alunni dell'istituto comprensivo Rita Levi Montalcini. In più intrattenimenti per tutti i gusti.

Si parte alle 14,15 con la presentazione dei finalisti del 16º concorso letterario «La storia si scrive a Noceto. Parola di nonno» che, per questa edizione, ha avuto come tema «Nonni e nipoti nella pandemia, un rapporto reinventato sul filo delle nuove tecnologie di comunicazione».

«La pandemia - ha spiegato il sindaco Fecci a cui va la paternità dell'evento - è qualcosa che tutti abbiamo vissuto. Ho letto con particolare attenzione i racconti dove ogni autore ha descritto della propria esperienza di vita in questo periodo. Paura di fronte a qualcosa di sconosciuto, senso di destabilizzazione e di isolamento per la mancanza dei consueti contatti diretti con familiari e amici». I concorrenti, provenienti da diverse parti della Penisola, leggeranno i loro elaborati e la premiazione avverrà intorno alle 17 seguita dall'immane taglio della torta. Prima della consegna degli attestati e dei premi in denaro, il pubblico potrà divertirsi con l'Orchestra Ivana Group, dalle



Cerimonia in piazza

Da sinistra, Bertolani, Fecci e Verderi in una immagine d'archivio.

15,30 circa, affiancata da Felice; ospite d'onore Moreno il biondo che si esibirà intorno alle 16.

Antonio Verderi, assessore alla Cultura e pubblica istruzione: «Noceto ha avuto un ruolo importante nella istituzionalizzazione della festa e per questo nel nostro paese l'evento è particolarmente sentito e partecipato. L'aver affiancato un concorso letterario - ha spiegato - vuole dare alla manifestazione un valore aggiunto, mirato a valorizzare ricordi ed esperienze concentrati sulla figura dei nonni. La collana delle antologie ove vengono annualmente pubblicati gli elaborati dei partecipanti al concorso ci restituisce una corale, tangibile testimonianza di vita vissuta raccontata con emozione e autenticità».

Marco Bertolani, assessore ai Servizi sociali, ha aggiunto: «Una festa che nasce come omaggio alla figura dei nonni, che non a caso festeggiamo oggi, 2 ottobre, giornata dedicata agli Angeli Custodi, nel riconoscere che i nonni sono per i nipoti una figura di riferimento fondamentale, che li accompagna nella crescita. Come in ogni edizione della festa i nonni più longevi del territorio comunale saranno in piazza per ricevere un ideale abbraccio collettivo da parte di tutta la nostra comunità». In caso di maltempo, l'evento si terrà al teatro Moruzzi.

Il sindaco

Fecci: «Ecco perché ho voluto questo evento»

» L'idea di istituire la festa dei nonni nasce da una chiacchierata tra il sindaco Fabio Fecci e Gian Pietro Montanini, cultore della storia nocetana e nonno. Fecci, a cui va la paternità dell'iniziativa, da tempo si è attivato affinché la festa dei nonni potesse essere ufficializzata da una legge dello Stato adottando atti deliberativi di intento inviati in seguito al presidente della Repubblica, al Consiglio dei ministri, al Parlamento, al presidente della Regione e ad altre sedi istituzionali. Il sindaco ha coinvolto gli istituti comprensivi, le associazioni di anziani e degli orti sociali presenti sul territorio nazionale oltre all'Associazione Nazionale Comuni d'Italia, i quali, mediante appositi atti di intento, hanno sostenuto la delibera ema-

nata dal Comune di Noceto del novembre 2004. «Fu il senatore Pontone - dice Fecci - a prendere in mano la situazione comunicandomi che era stato emanato un disegno di legge che fissava nel 26 luglio la data della ricorrenza. Non ero d'accordo, non mi sembrava adatta, per questo ho spinto il più possibile affinché venisse spostata al 2 ottobre, anche se poi a Noceto la festa viene festeggiata, come stabilito in un atto deliberativo, la prima domenica di ottobre. I nonni hanno un ruolo fondamentale nella nostra società, sono preziosi e indispensabili, patrimonio di esperienze, saggezza da cui attingere insieme a tanto amore».

p.f.

Pietro Furlotti